



Built to Lead

Per la diffusione immediata: 13/11/2016 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

LETTERA APERTA DEL GOVERNATORE CUOMO NEL QUOTIDIANO NEW YORK DAILY NEWS: “Questa elezione era per l’anima dell’America, ed è per questo che oggi molti di noi si sentono così; è l’anima che piange.”

Ieri sera il [New York Daily News](#) ha pubblicato una lettera aperta indirizzata al popolo dello Stato di New York da parte del Governatore Andrew M. Cuomo dopo l’elezione di martedì. La lettera può essere letta qui di seguito.

Chi di noi ha passato del tempo in politica sa che perdere fa parte dell’esperienza. Nonostante ciò, la perdita della Segretaria Hillary Clinton martedì è stata un’esperienza particolarmente difficile, allo stesso tempo straziante, sconcertante e di sicuro agghiacciante. Volevo condividere con voi alcune riflessioni su come dobbiamo comportarci nei prossimi giorni.

Come ha detto Clinton, quando Donald Trump assume la carica di presidente, abbiamo il dovere di accoglierlo con una mente aperta e dargli la possibilità di guidare la nazione. Il destino della nave ha sempre la precedenza sull’identità del capitano, e dobbiamo fare lealmente la nostra parte per proteggere la nave.

La notte che è diventato comandante in capo, Donald Trump ha detto di voler essere il Presidente di tutti gli Americani. Nonostante i dissensi della campagna, ha l’opportunità di onorare questa promessa intervenendo per prima cosa su problematiche che hanno punti in comune con i suoi avversari. Ha detto di voler governare a nome degli Americani dimenticati, e ogni volta che lo fa, può contare sull’aiuto dei Democratici e dei Repubblicani per un esito positivo.

Trump ha anche detto di voler ricostruire l’infrastruttura dell’America. In tale iniziativa, troverà un alleato deciso in New York, mentre il ponte Tappan Zee, un nuovo aeroporto La Guardia, un nuovo tunnel attraverso l’Hudson, e una Penn Station ristrutturata continuano a progredire.

Ma mentre onoriamo l’America onorando i risultati dell’elezione, ci batteremo il più strenuamente possibile, ad ogni opportunità che si presenta, per respingere gli atteggiamenti dettati dall’odio che hanno pervaso tutta la campagna 2016. Non possiamo pretendere di non aver sentito, quello che abbiamo sentito. Le voci del Ku Klux Klan, del nazionalismo bianco, dell’autoritarismo, della misoginia e della xenofobia. Una visione generalmente sprezzante degli ideali americani.

Speravamo tutti che al nostro risveglio la mattina del 9 novembre l’orrore di questa campagna sarebbe finalmente sparito. Ma all’indomani del Giorno dell’elezione, una svastica con le parole “make America white again” (Rendere bianca ancora una volta l’America) è apparsa, verniciata a spruzzo in un dugout di softball a Wellsville — nel

nostro Stato di New York.

Non posso fare finta che queste siano cose normali, e non lo farò, anche se milioni di Americani hanno votato per una campagna in base a questi valori, o nonostante questi valori. So che ci sono milioni di persone come me — Democratici ma anche Repubblicani che li respingono. Come ho già detto in altre occasioni, questa elezione era per l'anima dell'America, ed è per questo che oggi molti di noi si sentono così; è l'anima che piange. Ma sebbene accettiamo i risultati dell'elezione, non accettiamo queste posizioni.

Gli Americani si sono battuti contro questi atteggiamenti prima dell'elezione 2016, e ci batteremo fino a quando non saranno eliminati. È la nostra missione, e la nostra dedizione al suo successo non dipende da chi occupa la Casa Bianca. Gli Americani giurano fedeltà a "one nation, indivisible, with liberty and justice for all" (una nazione, indivisibile, con libertà e giustizia per tutti). Un'elezione non cambia questa promessa.

Noi Democratici, non siamo senza risorse. In Chuck Schumer e Nancy Pelosi, Democratici al Congresso, abbiamo leader che sono parlamentari brillanti e che porteranno avanti le nostre cause fornendo al contempo una murata per i nostri valori. Ma guardiamo anche ai nostri governi statali, come luoghi in cui il progresso è possibile. Una delle ragioni per cui tanti dei programmi del New Deal (Nuovo Corso) del Presidente Roosevelt si sono dimostrati efficaci consiste nel fatto che li aveva provati mentre era governatore di New York. Le iniziative come Marriage Equality (Matrimonio tra persone dello stesso sesso) sono state promulgate nello Stato di New York e in altri Stati prima di divenire la legge del paese. Il Congresso ha rifiutato di intervenire sul controllo delle armi, ma abbiamo promulgato una legge severa nello Stato di New York, e la California, il Nevada e Washington hanno rafforzato le loro leggi sul controllo delle armi martedì.

Mentre il mondo tenta di raggiungere un consenso su come combattere il cambiamento climatico, noi nello Stato di New York abbiamo vietato il fracking e definito una norma per l'energia rinnovabile che richiede che entro il 2030 il 50% della nostra elettricità sia ottenuto da fonti di energia rinnovabile come l'energia eolica e solare. Quest'anno nello Stato di New York, abbiamo aumentato il salario minimo a 15 dollari all'ora, implementato il programma di Congedo per motivi familiari retribuito migliore nella nazione, e dedicato all'istruzione una quantità di fondi senza precedenti. E in questo Stato, raggiungiamo questi successi con un'assemblea legislativa divisa: Democratici e Repubblicani insieme, che provano che si può essere progressivi e bipartitici. Infatti, c'è più di una strada verso il progresso.

Presto vedremo le proposte che sono accolte nel programma del Presidente eletto. Sembra già che quasi tutti i Repubblicani estremisti di destra considerano la vittoria del collegio elettorale di Trump come un mandato per promulgare idee drastiche e proposte radicali, indipendentemente dal dolore inflitto e dall'agitazione causata. Ho fiducia che il buon senso alla fine prevarrà e che i nostri valori americani tradizionali di giustizia, libertà ed eguaglianza eventualmente s'imporranno. Alla fine lo fanno sempre.

Sia i Democratici che i Repubblicani si sono battuti per questi valori nella storia della nostra nazione — da quando Abraham Lincoln ha dichiarato che eravamo una nazione senza malizia contro nessuno e carità per tutti, a quando un giovane Senatore dello Stato dell'Illinois ha detto: non c'è un'America nera e un'America bianca e un'America ispanica e un'America asiatica, ci sono gli Stati Uniti d'America. Il cammino non è stato

sempre facile, e non è costato poco; ma qualsiasi sia ciò che questo momento richiede da noi, siamo pronti.

Mio padre Mario Cuomo, passò tutta la sua vita a battersi contro la pena di morte, anche quando non era popolare, anche quando gli costò il titolo di governatore, perché sapeva che era la cosa giusta. Mi batterò contro chiunque prenda di mira i mussulmani, gli immigranti, la comunità LGBTQ, e per i diritti di tutti gli Americani ogni giorno in cui rimango in carica, e dopo.

Per i nostri valori, per i nostri diritti, per la nostra visione dell'America, per la gente che conta su di noi, ci batteremo. E per tutto questo, non scenderemo a compromessi.

###

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418